



Massoneria vuol dire fiducia? I fratelli Bruto e Cassio vs. Silvio

DICIASSETTE ALBE ALL'APOCALISSE. Dal sito di Magaldi, le mosse dei grembiulini in Parlamento.

DI FABRIZIO D'ESPOSITO

Massoneria vuol dire fiducia? In questo senso: come si comporteranno i parlamentari iscritti alle logge nel voto del 14 dicembre prossimo venturo? Il tema c'è e l'ha sollevato il sito di **Grande Oriente Democratico**, fondato da **Gioele Magaldi**, massone di sinistra (liberal-socialista) e dissidente del Grande Oriente d'Italia (**GoI**), la prima obbedienza del nostro paese guidata dall'ex repubblicano oggi berlusconiano **Gustavo Raffi**. Magaldi non è un nome nuovo per il *Riformista*. Siamo stati tra i primi a parlare di lui e delle sue denunce sui fratelli devianti, che si occupano di affari e politica e non della Via Iniziativa. In questi mesi l'attivissimo Magaldi ha rilasciato interviste, scritto la prima lettera aperta al **fratello massone Silvio Berlusconi** (adesso prepara la seconda), collaborato al libro di Giusy Arena e Filippo Barone sulla **P3**, messo su un altro sito per il rinnovamento del centrosinistra, **Democrazia Radicalpopolare**. E ha pure risposto a tantissime mail giunte a God. Tra cui quelle dei fratelli che hanno fondato il «**cerchio parlamentare bicamerale Pdl Bruto e Cassio**».

Bruto e Cassio perché **Silvio è Cesare**, come dalle fatidiche intercettazioni sulla P3. I parlamentari massoni si definiscono «benefiche serpi nel seno del Pdl» e condannano «la cacciata di Fini» dal partito. In più «stanno acquattati nell'erba» e aspettano «il momento opportuno per mordere qualche caviglia specie al Senato». Cosa fare dunque il 14 dicembre? La lettera porta la data del 14 novembre scorso: «Che dobbiamo fare se arriva prima la mozione di fiducia al Senato? Usciamo allo scoperto e votiamo contro? Oppure? Ci piacerebbe conoscere l'opinione vostra e di Gioele Magaldi in particolare (anche se ci sembra di aver intuito i suoi pensieri tramite un comune amico fraterno, collega del Pd)». Il 21 novembre arriva la mail di un senatore esterno al «cerchio di Bruto e Cassio»: «Gentile Dott. Magaldi, **sono il se-**

natore XXXX, Pdl. Non sono massone (ma credo lo fosse un prozio materno), però ho avuto contatti con «cerchio Bruto e Cassio» (il gruppo spontaneo dei Vs amici 'liberi pensatori' tra camera e senato). La faccio breve: non crede sarebbe il caso di dare da subito la sfiducia a B. anche al Senato, mobilitando tutti quelli che possono essere mobilitati? Io sarei disponibile a uscire allo scoperto e votare contro sin dal 14 dicembre. Possibile un incontro di persona con Lei in settimana? Sarò a Roma fino a venerdì 26. Se Lei fosse disponibile, sarei onorato di incontrarLa». **Risponde Magaldi**: «Gentile Senatore, premesso che sarò lieto di approfondire la cosa di persona (se non in questa, nella settimana dal 29 in poi), le anticipo che, alla luce di alcune recentissime considerazioni con «amici comuni», ritengo auspicabile che l'attuale governo Berlusconi continui a rimanere in piedi il più a lungo possibile. Mi spiego meglio: fintanto che il Centro-Sinistra non sarà stato in grado di eleggere (tramite le primarie) un Leader di coalizione, finché non avrà un programma di governo per il futuro semplice da comunicare, chiaro, convincente e lungimirante, finché non si siano trovati degli accordi leali e soddisfacenti per tutti fra le varie anime del Pd e della stessa futura Coalizione (con Sel, Idv e altri), sarà inutile aprire una crisi che trasformerebbe «Fratello Silvio» in (presunta) «vittima», il ruolo che più gli piace recitare...». Riusciranno gli eroi del God ad arginare e bloccare la «loggia di Cesare»?

E chi è il leader di centrosinistra che piace di più ai fratelli democratici? Scorrendo il carteggio di God (ben 198 pagine stampate) emerge una netta preferenza per **Nichi Vendola**. Addirittura, il 20 novembre, ecco una mail dalla Puglia firmata così: «**Fratres Apuli pro Vendola et mutatoria libera**». Scrivono i fratelli pro Vendola: «Fraterni saluti. Fratelli massoni pugliesi con un duplice obiettivo tattico e strategico: convincere i fratelloni conservatori che Vendola non mangia i bambini... convincere Vendola che la Massoneria può aiutarlo a ricostruire l'Italia!».